Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Lunedì, 22 luglio — Numero 172

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

La data del decreto Luogotenenziale 17 marzo 1918, n. 701, riguardante la classificazione delle strade di accesso alle stazioni ferroviare di Urbino e Calmazzo, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 giugno u. s., n. 130, è del 17 marzo *1918*, e non del 17 marzo 1917, come erroneamente venne stampato.

LEGGI E DECRETI

Il numero 972 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quelli delle finanze, del tesoro e dei trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate e rese esecutorie la convenzione stipulata addì 6 aprile 1918 fra i delegati dei ministri del tesoro, dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari, in rappresentanza dello Stato, ed il grande ufficiale Carlo Enrietti, relativa alla concessione della costruzione e dell'esercizio di un bacino da carenaggio ed opere accessorie nel porto di Napoli e la convenzione stipulata addì 5 giugno 1918 tra i delegati dei ministri delle finanze, del tesoro, dei trasporti marittimi e ferroviari e dei lavori pubblici, in rappresentanza dello Stato, e la ditta anzidetta, relativa alla costruzione ed esercizio del porto di Baia-Averno, alla trasformazione del lago di Averno in bacino per stabilimenti navali ed alla creazione nelle adiacenze di una vasta zona industriale.

Art. 2.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere per la costruzione del porto di Baia Averno contemplate nel progetto 3 novembre 1917, approvato in adunanza 22

dicembre stesso anno dalla Commissione istituita con decreto Luogotenenziale 24 maggio 1917, n. 981, e quelle occorrenti per la trasformazione in bacino del lago di Averno e per la creazione delle zone industriali ai termini della citata convenzione 5 giugno 1918 quali risultano dalla planimetria costituente l'allegato 1 del citato progetto.

Art. 3.

Alle espropriazioni occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 2 sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, sul risanamento della città di Napoli.

Le operazioni relative alle dette espropriazioni che si effettueranno gradualmente, a seconda del bisogno, saranno eseguite direttamente dal concessionario della costruzione, che potrà immettersi nel possesso dei beni occorrenti in seguito alla compilazione dello stato di consistenza delle zone di terreni e fabbricati da occupare, approvato dal ministro dei lavori pubblici. Questi, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, determinerà pure la somma che, in via provvisoria, dovrà depositarsi per indennità di espropriazioni e per gli altri eventuali risarcimenti che ai terzi possano competere.

Il verbale di consistenza di cui sopra, equivale alla perizia di cui all'art. 32 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Ogni variazione o rettifica delle espropriazioni, che si manifestasse necessaria all'atto dell'esecuzione delle opere, sarà approvata con lo stesso procedimento. Si applicheranno per tutto il resto le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 4.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici sarà stanziata, per gli esercizi finanziari dal 1920-921 in poi la somma necessaria per corrispondere al concessionario le annualità stabilite agli articoli 6 di ciascuna delle convenzioni di cui all'art. 1, entro il limite massimo di annue L. 2.262.053,55.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — MEDA — NITTI — VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 973 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste e i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1917-918 è aumentato della somma per ognuno di essi indicata;

Cap. n. 54. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione, ecc. Aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea, dei vaglia internazionali, ecc., lire due milioni (L. 2.000.000).

Cap. n. 78. Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali, ecc., lire cinquecentotredicimila (L. 513.000).

Cap. n. 79. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni di conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica, ecc., lire sei milioni (L. 6.000.000).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e di esso verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserire nel disegno di legge per la approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1917-918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 974 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista l'annotazione alla tabella *G*), n. 5, annessa alla legge 5 giugno 1913, n. 541;

Visto il decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 235;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La nomina ad ispettore compartimentale dei monopolî deve farsi per merito e a scelta:

a) fra i funzionari dell'Amministrazione centrale e provinciale dei monopoli;

b) fra i funzionari di ragioneria del Ministero delle finanze;

c) fra gli ufficiali della R. guardia di finanza di grado non inferiore a capitano.

I funzionari di cui alle lettere *a*) e *b*) debbono avere uno stipendio non minore di lire quattromila senza tenere conto dell'aumento apportato dal decreto Luogotenenziale del 10 febbraio 1918, n. 107.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 975 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri:
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918-919, sono introdotte le seguenti variazioni:

A) Lo stanziamento del capitolo n. 69 « Retribuzioni e compensi per lavori e prestazioni straordinarie, ecc. » (Corte dei conti), è aumentato di lire cinquemila (L. 5000).

B) La denominazione del capitolo n. 137, è variata come segue: « Assegni di valetudinarietà ai lavoranti di zecca - Premi per modelli di nuovi tipi di monete e di altre valute dello Stato, ecc. » e lo stanziamento del capitolo stesso, è aumentato di lire trentamila (L. 30.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI

Il numero 976 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Visto l'art. 32 della legge 19 luglio 1909, n. 496 (articolo 127 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, numero 795).
Viste le leggi 21 luglio 1911, n. 880, 22 giugno 1913, n. 780 e 19 luglio 1914, n. 794;
Visti i decreti-legge 24 giugno 1915, n. 12[illegible]7, 1° giugno 1916, n. 8[illegible], 20 maggio 1917, n. 895;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine fissato dall'art. 32 della legge 19 luglio 1909, n. 496 (art. 127 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato, con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795), per la revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico e subalterno delle Università e degli Istituti superiori, è prorogato al 31 luglio 1919.

Tutti i posti di personale in soprannumero e straordinario di cui agli articoli 34 e 35 della sopraindicata legge, tuttora esistenti, saranno mantenuti sino a quando si procederà alla revisione suddetta e potrà provvedersi alla sostituzione nei casi che taluno di essi rimanga scoperto.

Art. 2.

Restano ferme tutte le altre disposizioni mantenute dalla legge 19 luglio 1914, n. 794, con le modificazioni da quella introdotte.

Art. 3.

È sospesa fino al compimento della revisione predetta, l'applicazione dell'art. 19 della legge 19 luglio 1909, n. 496 (art. 104 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795), riguardante il personale assistente delle cattedre di materie complementari.

Art. 4.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto alle variazioni da introdursi nel bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica nell'esercizio 1918-919 in dipendenza del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI

Il numero 977 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 16 luglio 1914, n. 679;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 51 « Competenze al personale delle scuole all'estero » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato di lire sessantatremilasettantacinque (L. 63.075).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo è di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 959 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915 n. 671;

Visto l'art. 53 della legge 7 luglio 1907 n 429, modificato dall'art. 9 del decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n 1393;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sulla proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° giugno 1918, il numero dei posti per ciascun grado dei ruoli organici del personale degli Uffici delle ferrovie dello Stato contemplati dall'allegato *I* del regolamento del personale approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n 1393, è stabilito in conformità di quanto risulta per ciascun ruolo dalle piante indicate nelle quattro tabelle annesse al presente decreto, viste, d'ordine Nostro, dal ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.

Art. 2.

Nei riguardi dei ruoli organici per i quali, in conformità di quanto è indicato nelle tabelle di cui all'articolo 1 del presente decreto, sono stabilite piante transitorie e piante definitive; le piante transitorie resteranno in vigore fino a quando sia necessario che i funzionari ed agenti, i quali si trovano attualmente in posizione anormale di grado o di numero rispetto alle piante definitive, siano conservati nei posti attualmente occupati, ma ad ogni modo non oltre la scadenza del quadriennio di cui all'art. 245 del regolamento del personale approvato col decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393.

Le dette piante transitorie dovranno però intendersi gradualmente modificate, con ravvicinamento alle rispettive piante definitive, anche prima della suaccennata scadenza, a misura che vengano ad eliminarsi, ad una ad una, le condizioni individuali che le hanno determinate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

RUOLI ORGANICI
del personale degli uffici delle ferrovie dello Stato

Tabella n. 1.

Ruolo organico del personale dei primi due gradi.

Gradi	Qualifiche	Quantità
1°	Ispettori superiori di 1ª classe, capi servizio e capo dell'Avvocatura (1)	20
»	Capi compartimento di 1ª classe	6
	Totale 1° grado	26
2°	Ispettori superiori di 2ª classe, sotto capi servizio e vice capo dell'Avvocatura	15
»	Capi compartimento di 2ª classe	6
»	Capo dell'Istituto sperimentale	1
»	Capo dell'esercizio navigazione (2)	1
	Totale 2° grado	23
	Totale primi due gradi	49

(1) Fermo il disposto dell'art. 7 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dal decreto legge 28 giugno 1912, n. 728, secondo il quale i capi dei servizi dell'esercizio e qualcuno dei capi dei servizi centrali possono avere il grado di capo servizio principale.

(2) Questa qualifica potrà essere anche di grado 1°.

Tabella n. 2.

Ruoli organici del personale degli uffici (1ª categoria).

Quadro n. 1.

Ruolo del personale di movimento e traffico.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta transitoria	Pianta definitiva
3°	Capi divisione	24	22
4°	Ispettori capi	61	62
5°	Ispettori principali	103	103
6°	Ispettori	170	171
	Totale	358	358

Quadro n. 2.

Ruolo del personale della trazione, dei veicoli e della navigazione.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta transitoria	Pianta definitiva
3°	Capi divisione	27	25
4°	Ingegneri capi e ispettori capi	58	57
5°	Ingegneri principali e ispettori principali	82	82
6°	Ingegneri e ispettori	118	121
	Totale	285	285

Quadro n. 3.

Ruolo del personale dei lavori e costruzioni.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta transitoria	Pianta definitiva
3°	Capi divisione	30	29
4°	Ingegneri capi e ispettori capi	113	103
5°	Ingegneri principali e ispettori principali	138	148
6°	Ingegneri e ispettori	223	224
	Totale	504	504

Quadro n. 4.

Ruolo del personale amministrativo.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta transitoria	Pianta definitiva
3°	Capi divisione	19	16
4°	Ispettori capi	39	39
5°	Ispettori principali	75	75
6°	Ispettori	123	126
	Totale	256	256

Quadro n. 5.

Ruolo del personale specializzato dell'Istituto sperimentale.

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
4°	Chimici capi	2
5°	Chimici principali	4
6°	Chimici	6
dal 6° al 3°	Ingegneri geologi Naturalisti Elettrotecnici Igienisti	4
	Totale	16

Quadro n. 6.

Ruolo del personale sanitario.

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
3°	Capi divisione	3
4°	Medici capi	11
5°	Medici principali	17
6°	Medici	23
	Totale	54

Quadro n. 7.

Ruolo del personale legale.

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
3°	Avvocati divisionali ferrovie Stato	6
4°	Avvocati ferrovie Stato	17
5°	Vice avvocati ferrovie Stato	27
6°	Sostituti avvocati ferrovie Stato	34
	Totale	84

Quadro n. 8.

Ruolo del personale di ragioneria

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
3°	Capi divisione	4
4°	Ispettori capi e cassieri principali	11
5°	Ispettori principali e cassieri di 1ª classe	22
6°	Ispettori e cassieri di 2ª classe	35
	Totale	72

Tabella n. 8.

Ruoli organici del personale degli uffici (2ª categoria).

Quadro n. 1.

Ruolo del personale di movimento e traffico.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta transitoria	Pianta definitiva
7°	Segretari capi e sotto ispettori	180	180
8°	Segretari principali e controllori principali	308	297
9°	Segretari di 1ª classe e controllori	734	648
10°	Segretari di 2ª classe	578	675
	Totale	1800	1800

Quadro n. 2.

Ruolo del personale amministrativo.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta transitoria	Pianta definitiva
7°	Segretari capi e capi magazzinieri di 1ª classe	306	306
8°	Segretari principali e capi magazzinieri di 2ª classe	607	578
9°	Segretari di 1ª classe	1353	1241
10°	Segretari di 2ª classe	1134	1275
	Totale	3400	3400

Quadro n. 3.

Ruolo del personale di ragioneria.

Gradi	Qualifiche	Quantità	
		Pianta provvisoria	Pianta definitiva
7°	Segretari capi, sotto ispettori e sotto cassieri	54	54
8°	Segretari principali e controllori principali	105	102
9°	Segretari di 1ª classe e controllori	225	219
10°	Segretari di 2ª classe.	216	225
	Totale . . .	600	600

Quadro n. 4.

Ruolo del personale della trazione dei veicoli e della navigazione. (Segretari tecnici).

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
7°	Segretari tecnici capi e sotto ispettori . . .	24
8°	Segretari tecnici principali.	30
9°	Segretari tecnici di 1ª classe.	37
10°	Segretari tecnici di 2ª classe.	39
	Totale . . .	130

Quadro n. 5.

Ruolo del personale della trazione, dei veicoli e della navigazione (Disegnatori).

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
7°	Disegnatori capi di 1ª classe	4
8°	Disegnatori capi di 2ª classe	9
9°	Disegnatori principali	29
10°	Disegnatori di 1ª classe	31
11°	Disegnatori di 2ª classe	57
	Totale . . .	130

Quadro n. 6.

Ruolo del personale dei lavori e costruzioni (Segretari tecnici).

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
7°	Segretari tecnici, capi e sotto ispettori . . .	101
8°	Segretari tecnici principali	124
9°	Segretari tecnici di 1ª classe	153
10°	Segretari tecnici di 2ª classe	162
	Totale . . .	540

Quadro n. 7.

Ruolo del personale dei lavori e costruzioni (Disegnatori)

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
7°	Disegnatori capi di 1ª classe.	11
8°	Disegnatori capi di 2ª classe.	31
9°	Disegnatori principali	113
10°	Disegnatori di 1ª classe	131
11°	Disegnatori di 2ª classe	224
	Totale . . .	510

Quadro n. 8.

Ruolo del personale dei lavori e costruzioni (Assistenti tecnici)

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
9°	Assistenti tecnici principali.	53
10°	Assistenti tecnici di 1ª classe	109
11°	Assistenti tecnici di 2ª classe	238
	Totale . . .	400

Tabella n. 4.

Ruoli organici del personale ausiliari (Uffici).

Quadro 1°.

Ruolo degli archivisti ed aiutanti.

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
8°	Archivisti capi e aiutanti capi	156
9°	Archivisti ed aiutanti principali	518
10°	Aiutanti di 1ª classe	1052
11°	Aiutanti di 2ª classe	1474
	Totale . . .	3200

Qudro 2°

Ruolo delle scrivane.

Gradi	Qualifiche	Pianta definitiva
11°	Scrivane principali	160
12°	Scrivane.	1040
	Totale . . .	1200

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari: VILLA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 892. **Decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918,** col quale sulla proposta del ministro per la grazia e giustizia ed i culti, è assegnata una indennità al presidente del Consiglio superiore della magistratura, anche nella sua qualità di presidente della Suprema Corte disciplinare; ed al presidente della seconda sezione del Consiglio superiore predetto, anche per le sue funzioni di rappresentante del pubblico ministero presso la Corte medesima.

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 22 maggio 1918, n. 700 e 3 gennaio 1918, n. 49;

Decreta:

Art. 1.

In relazione ai nuovi prezzi del grano, dal 1° agosto 1918 i signori prefetti fisseranno nelle rispettive Provincie il prezzo di calmiere della farina, tenendo conto che il prezzo della crusca è stabilito in L. 45 al quintale franco molino.

Art. 2.

Ferme restando tutte le altre disposizioni dell'ordinanza del commissario generale dei consumi in data 14 marzo 1917, i signori prefetti fisseranno i prezzi di calmiere delle paste alimentari, tenendo presente che il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso, è stabilito in L. 90 al quintale e quello di vendita al minuto non potrà, in nessun caso, essere superiore a L. 1,05 al chilogramma.

Roma, 18 luglio 1918.

Il ministro: CRESPI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 1).

2ª Pubblicazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	Cons. 5 %	557814	250 —	Lucchelli *Rosa* di Marco, moglie di Violetta Giacinto, dom. ad Ivrea (Torino)	Lucchelli *Dora* di Marco, moglie ecc., come contro
—	3,50 % (1906)	637864	2100 —	Cerruti *Emilia* di Ernesto, moglie di Edoardo Grampp, dom. a Perugia	Cerruti *Emma* di Ernesto, moglie ecc., come contro
—	Cons. 5 %	042537	1000 —	*Zelaschi Giuseppina* fu Domenico, moglie di Valfrè *Giuseppe*, dom. a Voghera (Pavia)	*Zucchi Francesca Giuseppa Maria* fu Domenico, moglie di Valfrè *Contardo Francesco*, dom. a Voghera (Pavia).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 luglio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 1).

2ª pubblicazione.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

Num. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico — Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
139	26-4-1918	Banco di Napoli (Succursale di Potenza)	De Luca Vito fu Vincenzo (Pos. n. 638607)	—	2	—	50 —	Cons. 5 0/0 (1917)	1-1-1918

Roma, 6 luglio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di buono del tesoro nominativo (3ª pubblicazione).

In conformità del disposto dell'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, ed in analogia alle modificazioni sancite dall'art. 35 del Luogotenenziale decreto 1° febbraio 1918, n. 102, si notifica che fu denunciato lo smarrimento del buono del tesoro 5 0[0, quinquennale, 1ª emissione, n. 2178 di L. 10.000, intestato alla Congregazione di carità di Udine con pagabilità con quietanza del suo cassiere previo visto del suo presidente e del prefetto della Provincia, rilasciato il 1° maggio 1917.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia pervenuta a questo Ministero, alcuna opposizione, si rilascierà nuovo buono ai sensi dell'art. 18 del regolamento sopracitato.

Roma, 26 giugno 1918.

Per il direttore generale: CRESPO.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 13 agosto 1918, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 51ª estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria della ferrovia Calabro-Sicula di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la relativa tabella di ammortamento sono in numero di 4217 sulle 375541 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi al 1° ottobre p. v.

Roma, 19 luglio 1918.

Il direttore capo di divisione: DIMA.

Il direttore generale: GARBAZZI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza dell'ottobre 1917:

Vedove.

Passalacqua Grazia di Ingrassia Carmelo, soldato, L. 630 — Verde Maria di D'Agostino Domenico, id., L. 630 — Boccetta Anastasia di Laterra Vincenzo, id., L. 630 — Gianni Rosaria di Puglisi Rosario, id., L. 630 — Cresti Maria di Brunetti Antonio, id., L. 630 — Lupo Maddalena di Abate Giovanni, id., L. 630 — Minucci Raffaela di Cafasso Carmine, id., L. 630 — Gattinoni Teresa di Vanetti Santino, id., L. 680 — Filaferro Orsola di Gallizia Pietro, id., L. 730 — Baldelli Casadei di Mirri Agostino, id., L. 630 — Consolati Anna di Peruzzi Pasquale, caporale, L. 840.

Colicchio Maria di D'Amico Nicola, soldato, L. 630 — Pensovecchio Adele di Migliore Francesco, id., L. 630 — Pezzi Rita di Carta Giovanni, id., L. 630 — Vincelli Assunta di Berardo Antonino, id., L. 630 — Bua Giuseppa di Pudda Salvatore, id., L. 630 — Buglione Maria di Stubile Giuseppe, id., L. 630 — Orazietti Palmira di Piermattei Cesare, id., L. 630 — Gastoni Agostina di Viola Giuseppe, id., L. 630 — Bertoloso Teresa di Beghetto Ignazio, id., L. 630 — Albanese Teresa di Tarzia Giuseppe, id., L. 630 — Finelli Gelsomina di Forte Giuseppe, id., L. 630 — Zanaboni Regina di Mazzola Luigi, id., L. 630.

Pirrello Maria di Motarrigo Calogero, soldato, L. 630 — Mancuso Carmela di Taccone Giuseppe, id., L. 630 — Locoteta Rachele di Massara Mariano, id., L. 630 — Bocca Primetta di Argelati Primo, id., L. 730 — Catelani Angela di Berlellotti o Bertellotti Giulio, id., L. 730 — Zucchetto Diega di Caramanna Calogero, id., L. 630 — Boccaletti Primitiva di Cesari Angelo, id., L. 680 Gasparin Ernesta di Alessandrini Dionisio, id., L. 630 — Cavaglia Domenica di Negro Antonio, id., L. 630 — Capasso Marianna di Marino Pasquale, id., L. 630 — Farace Luigia di Esposito Giuseppe, id., L. 630.

Lonati Giuseppa di Soroldoni Silvio, soldato, L. 630 — Bonatti Maria di Cicali Eugenio, id., L. 630 — Magi Marianna di Magnoni Tullio, id., L. 630 — Landone Immacolata di Leotta Francesco, id., L. 630 — Filippin Oliva di Zoldan Graziano, id., L. 780 — Colombi Rosalia di Marcapoli Angelo, sergente maggiore, L. 1120 — Milardo Sebastiana di Aresco Salvatore, soldato, L. 680 — Concedda Anna Rita di Zedda Antonio, id., L. 630 — Olivieri Angela di Moretti Francesco, id., L. 630 — Pagni Ada di Panchetti Luigi, id., L. 630 — Versace Maria di Benedettini Giuseppe, id., L. 680 — Piampiani Artemisia di Taverni Oreste, id., L. 630 — Tiracchia Flavia di Giustiani Pasquale, id., L. 730 — Imbastare Maria di Verratti Antonio, id., L. 630 — De Marchi Antonia di De Marchi Giuseppe, id., L. 630 — Spognardi Maria di Bisciotti Felice, id., L. 630.

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

Limiti dei cambi fissati dalla Giunta di questo Istituto valevoli da domani sino a nuovo avviso:

	Acquisti	Vendite
Parigi *chèque*	157 50	158 —
Londra »	42 875	43 —
Svizzera »	226 50	227 50
New York »	8 765	8 79
New York versamento telegrafico	8 80	8 825

Pesetas 246 —.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 21 luglio 1918, da valere dal giorno 22 al giorno 28 luglio 1918: L. 170,24.

Roma, 21 luglio 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *20 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1154).

Nella regione dell'Adamello nostri reparti con grande ardimento hanno strappato al nemico il monte Istablel (quota 2868) e rioccupato completamente il corno di Cavento (quota 3401), sul quale gli austriaci erano riusciti parzialmente ad affermarsi il giorno 15 giugno u. s. L'avversario lasciò molti uccisi sul terreno della lotta e numerosi prigionieri nelle mani dei nostri, che catturarono altresì molte armi e abbondante materiale bellico.

Sul rimanente della fronte si ebbero solo azioni di artiglieria ad intervalli più intense in Val Camonica, nella zona del Pasubio, nell'altopiano di Asiago e ad oriente del Montello.

Diaz.

Comando supremo — *21 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1155).

Nella sera del 20 un riparto britannico eseguì un riuscito colpo di mano a sud ovest di Asiago infliggendo perdite all'avversario e catturando 14 uomini di truppa.

All'alba di ieri nostre pattuglie fecero irruzione nelle posizioni

nemiche sul monte Asolone, prendendovi 15 prigionieri ed una mitragliatrice.

L'attività delle opposte artiglierie si mantenne in complesso moderata. Solo nella regione dell'Adamello batterie nemiche si mostrarono molto attive battendo con frequenza le posizioni da noi recentemente conquistate.

Nove velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei.

Diaz.

Comando supremo, *20 luglio* (Bollettino di guerra).

MACEDONIA. — Nella sera del 18 e nella notte sul 19 l'avversario, dopo violentissime riprese di fuoco estese su larghi tratti della fronte, attaccò le nostre posizioni ad occidente di quota 1050. Le nostre truppe sostennero saldamente l'urto dell'avversario e, contrattaccatolo, lo costrinsero a ripiegare in disordine.

ALBANIA. — Sulle alture di Mali Siloves nell'arco del Devoli nostri nuclei in azione d'avamposti hanno costretto riparti avversari ad arretrare.

Diaz.

Comando supremo, *21 luglio 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — Nella giornata di ieri le nostre truppe avanzando nell'arco di Devoli hanno espugnato la quota 1071, sulla cresta dei Mali Siloves, catturandovi prigionieri. Truppe francesi avanzando a cavallo del Devoli hanno concorso all'azione: complessivamente il numero dei prigionieri fatti in Albania nelle operazioni in corso fino al 19 corrente è di 2167. Vennero catturati 10 cannoni di medio calibro, 16 da campagna e montagna e 4 da trincea, 2 bombarde, 38 mitragliatrici, 2800 fucili, varie migliaia di casse di proiettili d'artiglieria e diecine di migliaia di munizioni da fucile, 6 aeroplani, 387 carri. Inoltre ferrovie da campo, teleferiche, impianti completi telegrafici e telefonici, abbondanti depositi di viveri e materiali da guerra.

Nella rapida avanzata le nostre truppe riuscirono pure a liberare qualche centinaio di prigionieri nostri e russi ridotti in cattive condizioni fisiche dalle fatiche e dalla insufficiente nutrizione.

Diaz.

ROMA, 21. — La sera del 18 e nella giornata del 19 le truppe italiane, partecipando all'azione generale di contrattacco iniziata dagli alleati ad ovest di Reims, hanno guadagnato terreno sulle colline di Riva destra dell'Ardre nel triangolo Saint Euphrasie-Bouilly-Courmas.

L'89° fanteria (brigata Salerno) con magnifico slancio, che gli ha valso le più alte lodi del comando d'armata francese dal quale le truppe italiane dipendono, ha conquistato una dorsale boscosa a ovest di Ourezy particolarmente importante per la difesa degli accessi alla breve pianura di Reims.

A sud di Bouilly riparti di arditi italiani, cooperando con truppe francesi, hanno progredito nel Bois du Petit Champ e presi prigionieri. Nella vallata a sud-est di Marfaux, elementi italiani hanno rioccupato il molino dell'Ardre.

Tutta l'artiglieria e tre battaglioni italiani partecipano all'azione controffensiva iniziata ieri nella regione dell'Ardre. L'eccellente contegno delle truppe, in queste sei giornate di aspri combattimenti, ha consentito al contingente italiano di assolvere, in continua unione con le truppe francesi, un importantissimo compito. Nelle posizioni affidate agli italiani il nemico ha potuto conseguire soltanto piccoli vantaggi iniziali che già in gran parte gli sono stati ritolti.

Il terreno riconquistato è coperto di cadaveri tedeschi che attestano il grandissimo accanimento della lotta.

Settori esteri.

Il contrattacco franco-americano, intrapreso il 18 corrente, segue con vittorioso sviluppo. Le truppe alleate, passando di successo in successo, riconquistano giornalmente sempre nuovi villaggi.

Fortemente premuti da ogni parte, ieri l'altro i tedeschi furono costretti a ripassare la Marna e ad abbandonare Château Thierry, che fu rioccupato dai francesi.

I giornali parigini dicono che meritano di essere rilevati la superba tenacia e il meraviglioso spirito offensivo degli alleati italiani, che in collegamento con le truppe francesi a sud-ovest di Reims dettero la misura del loro ascendente come già sugli austriaci, anche su forze tedesche considerevoli da lunedì in poi.

Gli italiani poterono lanciare giovedì sera un contrattacco che avanzò le loro linee al di là di Monvoisin, a sud della Marna, vietando a von Boehm ogni avanzata su Epernay, e ripresero durante un'accanita battaglia di tre giorni il terreno particolarmente importante a nord della Marna nella valle dell' Ardre ed a Bouilly.

In Macedonia non vi sono stati che cannoneggiamenti e scontri di pattuglie. In Albania i francesi hanno fatto nuovi progressi a nord di Tomar e a sud di Sol.

Il 20 corrente, nonostante che le nuvole basse ostacolassero il lavoro dell'aviazione, gli aviatori francesi ed inglesi hanno abbattuto 37 velivoli tedeschi e bombardato con 37 tonnellate di proiettili bivacchi convogli e concentrazioni del nemico.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese informa che un distaccamento della grande flotta operante sulla costa dello Jutland il 19 corrente ha trasportato velivoli i quali si sono recati a bombardare gli hangars di Zeppelin di Tordern nello Schleswig. Un hangar rimase completamente distrutto in un primo attacco; un secondo attacco fu eseguito e fu veduto un secondo hangar con una enorme breccia. Fu attaccato pure un altro hangar contro il quale furono lanciati proiettili che lo colpirono in pieno. Ma fu impossibile verificare se la distruzione fu completa, a causa del fumo e della violenza del fuoco delle difese nemiche.

Lo stesso Ammiragliato annunzia il siluramento nella zona di guerra d'un vapore americano destinato all'approvvigionamento dell'esercito d'oltremare. Dieci ufficiali e marinai sono scomparsi.

L'*Agenzia Reuter* dice che un vapore francese è stato attaccato e affondato da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è riuscito a lasciare la nave in due canotti, ma ambedue sono stati speronati dal sottomarino stesso. Uno di essi è stato letteralmente tagliato in due. Non vi è che un superstite, un macchinista francese, il quale è rimasto in acqua per 14 ore.

Mandano d'Amsterdam che il *Nieuwe Rotterdamsche Coura* assicura che uno Zeppelin fu abbattuto in fiamme la sera del 15 luglio in territorio tedesco presso la frontiera olandese, in direzione di Dalhem.

Telegrafano da Washington che secondo indicazioni da buona fonte la situazione dei czeco-slovacchi era il 14 corrente la seguente: Essi tenevano la linea transiberiana da Wladivostok a Pensa, accolti ovunque con entusiasmo dalle popolazioni. I bolscevichi sgombravano i punti dinanzi ai quali czeco-slovacchi si presentavano e si può dire che gli czeco-slovacchi non incontrarono una resistenza veramente seria che da parte dei prigionieri austro-ungarici.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Stamane le truppe francesi entrarono in Château Thierry.

Violenti combattimenti sono in corso a nord e a sud dell'Ourcq, tra la Marna e Reims. Malgrado l'accanita resistenza dei tedeschi, i francesi continuano a progredire.

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La battaglia continua in condizioni favorevoli su tutto il fronte tra la Marna e l'Aisne.

A nord dell'Ourcq le nostre truppe, ricacciando il nemico che cerca di arrestare la nostra avanzata, hanno progredito combattendo nella regione a nord di Ville Montoire. Più a sud progrediamo ad est della linea generale Wigny-Billy sur Ourcq.

A sud dell'Ourcq abbiamo effettuato un'importante avanzata al di là di Neuilly Saint Front e conquistato le colline ad est di La Croix e di Griselles.

Sotto la duplice pressione delle forze franco-americane operanti tra l'Ourcq e la Marna e delle unità francesi che hanno passato il

fiume tra Fossoy e Charteves, i tedeschi sono stati respinti al di là della linea Besu-Saint Germain-Mont Saint Père.

Chateau Thierry è largamente disimpegnata da nord.

Fra la Marna e Reims una lotta estremamente violenta si è svolta per tutta la giornata. I franco-britannici, in collaborazione con truppe italiane, attaccano con instancabile energia le importanti forze del nemico. Abbiamo preso Sainte Euphraise e Bouilly, ottenuto guadagni nella valle dell'Ardre e nei boschi di Courton e Du Roi. In queste azioni gli inglesi hanno presso quattro cannoni e quattrocento prigionieri, di cui undici ufficiali, tra i quali due maggiori.

LE HAVRE, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga, dice:

Media attività dell'artiglieria negli ultimi due giorni.

Il sottotenente Coppens ha abbattuto due palloni nemici uno la sera del 19 e l'altro la mattina del 20 (sedicesima e diciassettesima vittoria). Un velivolo tedesco è stato abbattuto dall'artiglieria antiaerea.

PARIGI, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito americano in data 21 corrente dice:

Tra l'Aisne e la Marna le nostre truppe riportarono oggi nuovi successi. Con uno slancio e un vigore instancabili esse hanno di nuovo costretto il nemico ad abbandonare posizioni aspramente disputate.

Nei combattimenti impegnati in questi ultimi giorni le nostre divisioni si impadronirono di oltre 6000 prigionieri, di più di 100 cannoni e di un gran numero di mortai da trincea e mitragliatrici.

PARIGI, 21. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 20 corrente dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte, eccetto nella regione di Dorsko, ove il nemico ha effettuato un violento bombardamento contro le nostre posizioni, senza però sferrare attacchi di fanteria.

In Albania, in collegamento con le truppe italiane, abbiamo occupato le pendici a nord di Tomor e a sud di Sol.

CRONACA ITALIANA

La stazione radiotelegrafica di Vienna ha diramato, desumendola da un giornale, la notizia che il ministro italiano degli affari esteri abbia protestato in nome del Governo italiano per la dichiarazione dell'Intesa di formare un nuovo stato czeco-slovacco. Tale notizia è assolutamente falsa. Il Governo italiano riconobbe il Comitato centrale czeco-slovacco anche prima di ogni altro Governo alleato, e il 24 maggio, la legione czeco-slovacca ricevette in Roma la bandiera nazionale in una solenne cerimonia nella quale, come è noto, pronunciò un discorso il presidente del Consiglio ed intervenne il ministro degli affari esteri

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato avverte il pubblico che, stante la necessità di adibire del personale femminile a servizi di fatica nelle gestioni bagagli, si rende necessario, anche nell'interesse stesso degli speditori, di contenere nel limite di sessanta chilogrammi il peso di ogni singolo collo bagaglio registrato.

Patriottica cerimonia a Venezia. — Il 20 corrente, a Venezia, nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di tutte le autorità civili e militari e di numerosi invitati, ebbe luogo la consegna delle medaglie d'oro che il Comune, dopo le recenti vittorie, grato di tante benemerenze, ha voluto offrire alle LL. EE. i vice ammiragli Thaon di Revel, capo di stato maggiore della Regia marina, e Paolo Marzolo, comandante in capo della piazza marittima di Venezia.

La consegna venne fatta dal sindaco senatore conte Grimani, che, accompagnò il dono con parole di circostanza.

A lui risposero i due vice ammiragli, i quali, fra l'altro dissero che l'opera compiuta dalla marina italiana è stata efficacemente coadiuvata dalla cittadinanza veneziana.

Nel pomeriggio, nella piazzetta di San Marco, vennero consegnate alla gloriosa flottiglia M. A. S. « Alto Adriatico » la bandiera di combattimento e le medaglie che Venezia ha offerto in dono a Luigi Rizzo - festeggiato oggi in tutta la Sicilia col ministro della marina - ed ai suoi eroici compagni.

La presentazione della bandiera venne fatta, con parole ispirate, dal sindaco Grimani.

Il comandante della flottiglia, capitano Scopin, ricevendola in consegna, con voce alta e vibrante pronunciò il seguente giuramento:

Per i nostri marinai, per i marinai della flottiglia M. A. S. giuro sulla sua candida croce e bandiera benedetta, giuro su tutti i morti per la patria che sono più vivi di noi e che non morranno nei secoli, giuro per la fede e per l'anima che Costanzo Ciano ci dona, giuro che sapremo in ogni ora e in ogni circostanza compiere tutto il nostro dovere, per la gloria e il trionfo dell'Italia: « Viva il Re ».

Questo giuramento strappò ai presenti un interminabile applauso.

Indi, dopo nobili parole pronunciate da S. E. Thaon de Revel, furono consegnate le medaglie ai valorosi delle eroiche imprese.

Alla patriottica cerimonia aveva aderito, con un entusiastico telegramma al sindaco Grimani, il presidente del Consiglio, onor. Orlando.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 20. — L'Alta Corte di giustizia ha terminato l'interrogatorio di Malvy, il quale ha cercato di confutare le accuse mosse contro di lui e di giustificare la sua condotta, dichiarando che tutte le misure prese come ministro dell'interno lo furono d' accordo con i suoi colleghi del Gabinetto.

ZURIGO, 20 — Si ha da Berlino: Hintze, ritornato a Berlino è stato nominato ufficialmente segretario di Stato per gli esteri ed ha assunto il suo posto.

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: I giornali pubblicano: Secondo una notizia pervenuta qui da Mosca l'ex-Czar fu fucilato il 16 corrente a Yekatorinenburg, poichè, avvicinandosi le forze czeco-slovacche, il Governo rosso dell'Ural non volle lasciarlo loro vivo.

LONDRA, 21. — Un radiotelegramma del Governo russo annuncia che secondo un dispaccio diretto dal Consiglio regionale dell'Oural, la morte dell'ex-Imperatore è avvenuta nelle circostanze seguenti:

Essendo stata scoperta una cospirazione contro-rivoluzionaria che aveva lo scopo di impadronirsi dell'ex-Czar, il Consiglio regionale dell'Oural stabilì di fucilarlo. Tale decisione venne eseguita il 16 corrente.

L'ex-Imperatrice e l'ex-Czarevitch sono stati inviati in una località ove si trovano al sicuro.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Si approva all'unanimità il progetto di legge sugli stranieri.

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna: Il Gabinetto Seidler ha deciso di presentare le proprie dimissioni.

MADRID, 21. — Un decreto letto alla Cortes aggiorna i lavori parlamentari durante l'estate.

PARIGI, 22. — Il presidente del Consiglio Clemenceau, accompagnato da Renoult, presidente della Commissione per l'esercito della Camera, ha passato la giornata di ieri al fronte di battaglia fra le truppe.

Partito sabato sera da Parigi, Clémenceau tenne a recarsi a felicitare il generale in capo, i comandanti degli eserciti che hanno riportato la seconda vittoria della Marna e i combattenti francesi, inglesi, italiani e americani il cui valore ha trionfato sopra il nemico. Presso di tutti il presidente del Consiglio ha constatato un morale ammirevole, esaltato dalla vittoria, e un indescrivibile slancio nell'inseguimento del nemico.

Durante il suo viaggio Clémenceau, apprendendo che Château Thierry era stata ripresa con un'aspra lotta, volle constatare egli stesso lo stato della valorosa città della Champagne, ancora tutta calda della battaglia. Durante la visita piena di emozione, Clémenceau e Renault percorsero le principali arterie della città ingombre di rovine, di rottami, di cadaveri che segnano il passaggio dei barbari e l'intensità del combattimento; ma il cuore è malgrado tutto confortato dalla simbolica visita del capo del Governo in un angolo della vecchia Francia ricuperata mercè lo slancio pieno di promesse delle unità francesi ed americane che si avanzano ancora verso la battaglia.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, è ritornato stasera a Parigi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.